

Caranti!

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

6 G

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 18 settembre 1981

OGGETTO: Istanze della Società
AGIP per la seconda proroga
triennale, senza riduzione del-
l'area, dei permessi di ricerca
"D.R31 - 32 - 35 - 36 - 40 - 41
- 45.AG", ricadenti nella zona
"D" della piattaforma continen-
tale italiana.

*Tutti accettati
mentre D 45*

I permessi di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi denomina-
ti "D.R31.AG" di ha 2.340, "D.R32.
AG" di ha 2.200, "D.R35.AG" di ha
6.741, "D.R36.AG" di ha 8.200, "D.
R40.AG" di ha 8.997, "D.R41.AG" di
ha 10.773 e "D.R45.AG" di ha 1.258
sono stati originariamente confe-
riti alla Società AGIP con DD.MM.
14.9.1972 per la durata di anni
sei.

Tali permessi interessano ^{aree} ricaden-
ti nel mare Jonio adiacente alla
costa calabra, nell'ambito di una
porzione di piattaforma continenta-
le contraddistinta dalla rapida im-
mersione del fondo marino.

L'area del permesso "D.R36.AG"
è stata recentemente ridotta ad
ha 7.496 per il rilascio, in data
16.12.1980, della concessione di
coltivazione "D.C3.AG".

RE/Ta

./.

Con DD.MM. 19.3.1979 i permessi sono stati prorogati di tre anni, per cui il secondo periodo di vigenza è scaduto il 14.9.1981.

Con istanze presentate in data 25.7.1981 e pubblicate sul B.U.I. Anno XXX/8, la Società AGIP ha chiesto che gli stessi vengano prorogati di un ulteriore triennio, senza riduzione dell'area ai sensi dell'art. 25 della legge 21.7.1967, n. 613.

Qui di seguito vengono riportati, per ognuno dei permessi in oggetto, i lavori effettuati durante il primo periodo di vigenza, il programma di lavoro proposto per il primo periodo di proroga, i lavori effettivamente svolti in tale periodo ed infine il programma di lavoro proposto per il secondo periodo di proroga.

"D.R31.AG"

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da due rilievi sismici di dettaglio per complessivi 27 km di profili la cui interpretazione ha messo in evidenza, nella parte settentrionale del permesso, una situazione strutturale abbastanza favorevole, sulla quale è stato ubicato il sondaggio "D.R31.AG/1" (Licia 1) il cui obiettivo principale era costituito dalle sabbie e dalle arenarie più o meno grossolane del Pliocene inferiore basale e subordinatamente dalle intercalazioni porose dello stesso Pliocene inferiore.

Il pozzo, perforato nel 1977, ha raggiunto la profondità finale di 2.480 metri con esito minerario negativo. Esso ha attraversato una serie nella quale gli obiettivi pre

spessori e successione sedimentaria esistente, ha avuto esito minerario negativo avendo incontrato la formazione S. Nicola mineralizzata ad acqua salata.

Il programma dei lavori da effettuare nel secondo periodo di vigenza prevedeva:

- revisione regionale dei dati geologici e geofisici esistenti;
- eventuale esecuzione di un rilievo sismico di ulteriore dettaglio per complessivi 30 Km di linee;
- condizionatamente ai risultati dei lavori di cui sopra, perforazione di un pozzo esplorativo della profondità massima di 1.200 metri avente ancora come obbiettivo la formazione S. Nicola.

Durante il primo periodo di proroga è stato effettuato un riesame della situazione strutturale, ancora in corso, alla luce dei risultati del pozzo "Luciana 1" e di quelli raccolti nel vicino permesso "F. 19. AG".

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza prevede l'esecuzione di un ulteriore rilievo sismico di dettaglio per circa 30 Km di profili e la perforazione di un pozzo esplorativo della profondità di circa 1.200 metri. Il costo globale di tale programma è previsto in 2.200 milioni di lire.

"D. R45. AG"

Durante il primo periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata da 3 rilievi sismici per complessivi 21 Km di profili, la cui elaborazione ha consentito di evidenziare un orizzonte sismico riferito al top del Pliocene

medio-inferiore, in discordanza angolare con i soprastanti termini sovrascorsi più recenti.

Sulla culminazione di tale alto, ricadente nella parte centro-orientale del permesso, è stato perforato, nel periodo agosto-novembre 1976, il pozzo esplorativo "D.R45.AG/1" (Loretta 1) terminato alla profondità di 3.417 metri con esito minerario negativo, avendo incontrato mineralizzate ad acqua salata le formazioni sabbiose Ponda, S. Nicola e Stilo.

Il programma di lavori proposto per il secondo periodo di vigenza prevedeva:

- rivalutazione dei dati geologici e geofisici esistenti;
- eventuale esecuzione di un nuovo rilievo sismico di dettaglio per circa 20 Km di linee;
- condizionatamente ai risultati dei lavori di cui sopra, per forazione di un pozzo esplorativo, avente gli stessi obiettivi del pozzo "Loretta 1", fino alla profondità massima di 3.000 metri.

Circa i lavori effettuati durante il secondo periodo di vigenza la Società afferma soltanto che è stato intrapreso, alla luce dei dati acquisiti con il pozzo "Loretta 1", un riesame di tutta la documentazione disponibile, che non ha potuto finora delineare un quadro geostrutturale definitivo della zona, a causa della sua complessità geologica.

non è stato fatto niente

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza prevede un ulteriore rilievo sismico di dettaglio per circa 20 Km di profili e, in caso di esito positivo, la perforazione di un pozzo esplorativo della profondità di circa 3.000 metri. Tale programma potrà comportare una spesa di 3.800 milioni di lire.

Nel riferire in merito alle istanze in oggetto (note m.4572 e 4571 dell'8.9.1981, 4609 del 10.9.1981, 4624 dell'11.9.1981, 4510 del 4.9.1981, 4521 e 4522 del 5.9.1981), l'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli, considerati i programmi di lavori proposti per il prossimo periodo di vigenza ed i relativi impegni di spesa adeguati agli scopi della ricerca, ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle istanze di proroga in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Ideleneo Meri